

Vigilanza satellitare sulle cave L'obiettivo è garantire la sicurezza

APUANE Siglato un protocollo fra Regione, Procure e Carabinieri

UN RADAR satellitare controllerà ogni 12 giorni che siano rispettate le condizioni di sicurezza e legalità in cava. E' quanto è contenuto nel protocollo d'intesa siglato a Firenze dal presidente della Toscana Enrico Rossi insieme al procuratore generale della corte d'appello di Firenze Marcello Viola, il procuratore generale di Genova Valeria Fazio e i procuratori della Repubblica di Massa Carrara e Lucca, Aldo Giubilaro e Pietro Suchan e al generale Giuseppe Vadalà del comando toscano carabinieri forestale. Solo nel 2017 sono previsti 800 controlli in 140 cave da parte della Asl, e oltre 400 sui laboratori di lavorazione del marmo. Arpat aumenterà le azioni di controllo sulla gestione delle acque di lavorazione e dei rifiuti di estrazione, con particolare riferimento alla 'marmettola'. Grande attenzione sarà posta



LAVORO Sarà intensificata l'attività di controllo sulle cave per migliorare i livelli di sicurezza e ridurre il rischio infortuni

anche sugli aspetti della difesa del suolo e sul reticolo idraulico, con oltre 80 monitoraggi. Centinaia di verifiche punteranno invece sulla effettiva rispondenza tra l'utilizzo delle cave e le autorizzazioni rilasciate dai Comuni. Un radar satellitare, la stessa tecnologia usata anche per la Costa Concordia e

sul lungarno Torrigiani a Firenze, in seguito al cedimento della strada, analizzerà invece la stabilità dei monti dove si trovano le cave, ogni 12 giorni.

«QUESTA svolta era necessaria – commenta il governatore Rossi – perchè altrimenti rischiamo di perdere la straordi-

na ricchezza che sono le Apuane. Dobbiamo ritrovare il punto di equilibrio tra questa ricchezza, la sua redistribuzione, l'impatto ambientale e la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Il nostro obiettivo è di 'regolare', sul modello di quanto fatto per Prato con le

MONITORAGGI
L'Asl effettuerà nel 2017 ottocento ispezioni. Acque e rifiuti nel mirino di Arpat

aziende cinesi, con successo anche a livello nazionale sul fronte della evasione fiscale. L'attività di escavazione può e deve continuare – ha aggiunto – in maniera più sostenibile e più sicura, senza incidentalità e i problemi gravi per la salute che hanno segnato questi anni».

Fra.Na.

